# LA FEDE NELLA PAROLA

# Allora essi partirono e predicarono dappertutto

Quando si riceve un comando del Signore ad esso si deve obbedire con immediata e perenne obbedienza, anzi più che perenne, l’obbedienza dovrà essere eterna. Qual è il comando che oggi Gesù dona ai suoi Apostoli? Esso consta di due soli verbi: *“andate e proclamate”*. Dove si deve andare? In tutto il mondo. Cosa si deve proclamare? Il Vangelo. A chi il Vangelo va proclamato? A ogni creatura. Questo comando di Gesù non può essere abrogato né dal Padre celeste, né dallo Spirito Santo, né dalla Vergine Maria, né dal Papa, né dai Vescovi, né dai Presbiteri, né dai Diaconi, né dai Cresimati, né dai Battezzati, neanche dagli Angeli del cielo. Gesù lo ha dato e solo Gesù lo potrebbe abrogare. Ma neanche Lui lo potrà mai abrogare, perché se lo abrogasse non sarebbe più il Cristo di Dio, dalla Parola che mai passa. Dinanzi a quanti abrogano oggi questo comando del Signore, si deve avere la stessa fermezza e fortezza dello Spirito Santo che ebbe l’Apostolo Paolo sia dinanzi ai Galati e sua dinanzi a Pietro, che cadde nell’errore della simulazione: *“Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. Però non ce n’è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Ma se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anàtema! L’abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema! Infatti, è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo!” (Gal 1,6-10). “Ma quando Cefa venne ad Antiòchia, mi opposi a lui a viso aperto perché aveva torto. Infatti, prima che giungessero alcuni da parte di Giacomo, egli prendeva cibo insieme ai pagani; ma, dopo la loro venuta, cominciò a evitarli e a tenersi in disparte, per timore dei circoncisi. E anche gli altri Giudei lo imitarono nella simulazione, tanto che pure Bàrnaba si lasciò attirare nella loro ipocrisia. Ma quando vidi che non si comportavano rettamente secondo la verità del Vangelo, dissi a Cefa in presenza di tutti: «Se tu, che sei Giudeo, vivi come i pagani e non alla maniera dei Giudei, come puoi costringere i pagani a vivere alla maniera dei Giudei?»” (Gal 2,11-14)*. Quando si cade dall’obbedienza a questo comando del Signore – e oggi siamo abbondantemente caduti – allora è il segno che siamo precipitati nelle braccia di Satana. Non è più il Signore colui che ci governa. Non obbediamo alla sua volontà. Chi ci governa è il principe del mondo e noi facciamo la sua volontà. Qual è la volontà di Satana? Che il Vangelo non risuoni nel mondo, non raggiunga i cuori, non entri nelle menti degli uomini. Il Vangelo deve essere bandito dalla Chiesa.

*Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero. Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch’essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro. Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. (Mc 16,9-20).*

In verità oggi per il Vangelo i giorni sono assai tenebrosi e tristi. Satana sta imponendo la sua legge in molti discepoli di Gesù. Sono tantissimi i cristiani che per stoltezza e insipienza di peccato, poiché lo Spirito Santo non abita più nei loro cuori, si stanno trasformando in strumenti di Satana per mettere al bando il Vangelo nella Chiesa del Signore. Quello che più desta preoccupazione oggi è che questi satelliti di Satana sono tutti ammantati di grande misericordia verso l’uomo. La loro misericordia è così grande, anzi infinita, da giungere a promettere a tutti il regno eterno senza alcuna necessità di passare per la fede in Cristo Gesù e per una vita tutta conforme al Vangelo del Signore. È giusto allora che ognuno sappia che più grandi sono le tenebre che avvolgono il suo cuore e più grande è il peccato che governa la sua anima, il suo spirito, la sua mente. Se il peccato non viene tolto dal cuore e dall’anima, mai le tenebre saranno tolte e dalle tenebre sempre si predica una parola di menzogna e di falsità, di inganno e di negazione della verità di Gesù Signore. Il cuore è sempre governato da colui che abita in esso. Se nel cuore abita lo Spirito Santo, esso dirà Parole di verità conformemente al Vangelo. Se invece il cuore è abitato dal peccato, da esso nascerà la falsa profezia, che è menzogna, inganno, giungendo fino a negare l’esistenza stessa di Dio. Il peccato nega il Vangelo.

Madre della Redenzione, facci dimora eterna dello Spirito Santo. Parleremo dalla verità.

***13 Febbraio 2022***